

Firenze 9 aprile 2020

ASSOTRIBUTI
Via Odorico da Pordenone 20
50127 FIRENZE

Oggetto: *Piattaforma per contrastare le Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*

Situazione

Le “*Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*” previste dal

Decreto Legge n.18/2020 hanno modificato in modo sostanziale l'attività del settore imponendo, tra le altre, una serie di prescrizioni che impattano

direttamente sul settore:

La **sospensione** fino al 31 maggio 2020 delle attività di **riscossione** ha determinato:

1. la **sospensione dei termini di versamento** di tutte le entrate tributarie e non tributarie derivanti da cartelle di pagamento, avvisi di accertamento e di addebito, in scadenza nel periodo compreso tra l'8 marzo e il 31 maggio 2020;
2. la **sospensione delle attività di notifica di nuove cartelle** e degli altri atti di riscossione fino al 31 maggio 2020.

Obiettivi

Assotributi, pur consapevole dell'attuale momento di difficoltà, ha intenzione di chiedere al governo tre cose essenziali:

1. Una **imposizione tributaria sostenibile per i cittadini**, agevolando soprattutto quelle attività e contribuenti che maggiormente hanno subito conseguenze economiche negative a causa delle misure adottate per contrastare il COVID 19;
2. **Continuità di riscossione per i Comuni**, pur nel rispetto delle fasce più colpite;
3. **Un sostegno all'intero settore dei Concessionari** di riscossione che, a causa dei forzati blocchi, si vede costretto da misure che rischiano di danneggiare irrimediabilmente l'intero comparto con danni evidenti per lavoratori, imprese ed Enti Locali.

La Piattaforma

a. Gradualità: oggi il decreto Curaltalia prevede che i pagamenti non fatti entro il 31 maggio, vengano fatti in un'unica soluzione entro il 30 giugno o richiedendo 5 rate.

Obiezioni: Questa norma non appare realistica e applicabile alle rate dei piani di rientro con scadenza nel periodo di sospensione. È assai improbabile che i cittadini possano avere la liquidità immediata per far fronte alle rate rimaste impagate,

sommate alle ulteriori scadenze che nel frattempo sono maturate, o verrebbe a crearsi una rateizzazione ulteriore a quella già in corso qualora il contribuente opti per il pagamento in 5 rate.

Proposta: Mettere in coda le rate non pagate.

Inoltre, nel caso di posticipo rata acconto IMU, sarebbe ipotizzabile prevedere la data di pagamento al 16 settembre.

Si può inoltre prevedere l'esenzione dai tributi locali, limitatamente al periodo di sospensione, per le attività che, in base al codice ATECO, sono state obbligate all'inattività; il relativo gettito dovrà essere compensato ai Comuni con trasferimenti dello Stato. In specifico per la Tari può essere esentate dai comuni la parte variabile mentre la parte fissa della tariffa dovrebbe essere compensata dai trasferimenti.

B. Ripresa invio atti: gli atti non inviati nel periodo di attuazione delle misure di contenimento, potrebbero accumularsi in modo non sostenibile in capo ad alcuni contribuenti.

Obiezione: la ripresa a tappeto delle operazioni di riscossione graverebbe in modo sostenibile su famiglie e imprese.

Proposta: i contribuenti che hanno subito il blocco delle attività (o che hanno perso il lavoro a causa della crisi delle aziende) che ricevono richieste di pagamenti, potranno usufruire di una ulteriore dilazione di pagamento di 150 giorni.

c. Credito Imposta: i Concessionari della riscossione, oltre ai danni derivanti dal blocco delle attività, dovranno affrontare

sicuramente ulteriori difficoltà per ritardi nella liquidazione delle fatture da parte dei comuni.

Obiezione: le aziende oltre al blocco patiscono il saldo di fatture non pagate.

Proposte: applicare un credito di imposta per il contro-valore delle fatture non pagate e non contestate.

d. Proroga Contratti: i contratti in essere, con scadenza al 31-12-2020, hanno subito ritardi nelle loro esecuzioni a causa del blocco delle attività. Inoltre, i Comuni con contratti in scadenza a fine anno potrebbero avere difficoltà nel bandire le gare in tempi ristretti.

Obiezione: i contratti con scadenza al 31-12-2020 rischiano di veder spirare la loro durata senza aver avuto modo di trovare compimento ed i comuni rischiano di non riuscire a bandire le nuove procedure di affidamento.

Proposte: proroga di 1 anno dei contratti in scadenza al 31-12-2020 qualora l'Ente manifesti la volontà di avvalersene.

e. Deroga agli aumenti di capitale per l'iscrizione all'Albo: le nuove norme prevedono una rimodulazione dei capitali sociali per poter essere iscritti all'Albo.

Obiezione: le aziende hanno un consistente blocco delle attività, di conseguenza non riescono a coprire gli adeguamenti di capitale richiesti per mantenere l'iscrizione all'Albo.


Proposta: posticipare di un anno gli adempimenti richiesti.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a **Giuseppe Catizone**:

- segretario@assotributi.it
- +39 329 2104615

Il Segretario

Giuseppe **Catizone**



Il Presidente

Dott. Luigi **Nicosia**

